



Verbale 2/2017 del Presidio della Qualità

Il giorno 24/1/2017 alle ore 9.30 presso l'aula D5 001 di via delle Pandette, si svolge un incontro tra il Presidio della Qualità dell'Ateneo ed i rappresentanti della Scuola di Scienze Politiche.

Sono presenti per il Presidio: Stefano Manetti (Coordinatore), Marcantonio Catelani, Isabella Gagliardi, Giovanna Danza, Angela Perulli, Rossella Berni. Per il supporto: Sara Sturlese e Daniela Morgenni dell'Ufficio Convenzioni, Innovazione e Qualità della didattica.

Per la Scuola di Scienze Politiche sono presenti il Presidente Giusto Puccini, i Presidenti dei Corsi di Studio ed alcuni membri dei Gruppi di Riesame, un referente amministrativo per la segreteria della Scuola.

§§§

Il Prof. Manetti prende la parola per precisare che lo scopo dell'incontro è di discutere con i presenti delle criticità riscontrate nei processi di assicurazione della qualità.

Nel corso dell'audizione del Corso di laurea in Scienze Politiche, svolta in primavera, non sono emerse particolari criticità. Nel prossimo futuro, presumibilmente tra il 2018 e il 2019, l'Ateneo sarà interessato dall'accreditamento periodico, con visite ai CdS da parte dell'ANVUR. Gli incontri presso le Scuole organizzati dal Presidio hanno anche lo scopo di preparare gli interessati a questa nuova fase. È importante, in questo frangente, sottolineare la differenza tra le funzioni del Nucleo di Valutazione e quelle del Presidio della Qualità. Il primo valuta i processi di AQ per conto dell'ANVUR, il secondo supporta ed aiuta le strutture nell'organizzazione dei processi di AQ.

Il Professore ricorda che in dicembre sono stati pubblicati il nuovo DM su Autovalutazione, Valutazione e Accredimento e subito dopo le nuove linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico.

In base alle nuove linee guida, i CdS che verranno sottoposti a valutazione verranno scelti dall'ANVUR. In tutto i Corsi interessati in Ateneo saranno 12. Verranno probabilmente selezionati in modo da ottenere la maggiore rappresentatività dal punto di vista delle aree scientifico disciplinari, della tipologia, dei dati statistici presenti sulle schede con gli indicatori ANVUR.

Le audizioni svolte a cura di NV e Presidio della Qualità hanno simulato ciò che potrebbe essere un'audizione ANVUR. Le CEV ANVUR, prima di effettuare la visita in loco, analizzeranno tutta la documentazione del Corso (SUA, RR ecc.), fra i quali anche il sito web.

Alcuni dei presenti sottolineano l'importanza di un riconoscimento, ancora mancante, di coloro che curano gli aspetti di gestione dei Corsi di Studio come, ad esempio, l'aggiornamento delle informazioni presenti sui vari canali di informazione. Il prof. Manetti reputa che sia doveroso ed importante, comunque, l'aggiornamento delle informazioni presenti sulle "schede insegnamento", previsto dalla legge. Il prof. Catelani specifica inoltre l'importanza della coerenza tra le varie fonti di informazione riguardo al Corso di Studio: documenti ufficiali, data base, sito web. La documentazione deve essere curata, in vista dell'accreditamento periodico, sia da parte dell'Ateneo che da parte dei CdS, ma essa non potrà ovviamente essere preparata al solo scopo ed al momento dell'accreditamento periodico.

I presenti chiedono al Presidio informazioni circa gli indicatori per la valutazione dei Corsi di Studio. La valutazione dei CdS riguarderà gli indicatori che verranno forniti da ANVUR, sui quali peraltro dovrà basarsi il riesame annuale dei CdS secondo le nuove linee guida. Viene spiegato che il rapporto annuale diventerà un commento a tali indicatori, tuttavia sia il prof. Catelani che il prof. Manetti suggeriscono di mantenere comunque il lavoro dei Gruppi di Riesame intorno alla programmazione di azioni di miglioramento (anche ad esito di risultati non positivi in relazione agli indicatori) ed al monitoraggio della loro realizzazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

I presenti domandano delucidazioni circa il collegamento tra le attività richieste dall'ANVUR e le azioni dell'Ateneo in tema di qualità della didattica: si tratta di realtà necessariamente collegate. A livello di Ateneo potranno infatti essere stabilite politiche di incentivazione e, a seconda della scelta delle azioni di ateneo, potrà raggiungersi, o meno, un migliore risultato sulla ripartizione del FFO.

Il Presidio illustra quindi l'importanza sempre maggiore che l'ANVUR attribuisce al ruolo delle CPDS. Riguardo le CPDS il problema diffuso concerne il coinvolgimento degli studenti. Per questo il Presidio intende organizzare momenti di formazione/ informazione diretti agli studenti coinvolti nei processi di AQ.

Riguardo alla rilevazione delle opinioni degli studenti, i presenti chiedono delucidazioni circa le indicazioni contenute nelle nuove linee guida ANVUR. Il Presidio le illustra. Tutti i presenti convengono che si possano incontrare problemi tecnici nel chiedere agli studenti la compilazione del questionario in aula. Viceversa si riconoscono le problematiche dell'attuale sistema di rilevazione che, distaccando temporalmente il momento della compilazione dalla frequenza al corso, rende i risultati a volte non affidabili. Il Presidio ritiene opportuno lavorare sulla sensibilizzazione sia dei docenti sia degli studenti: il primo passo è dare fiducia agli studenti che i risultati dei questionari vengano recepiti ed utilizzati in ottica di miglioramento.

Il Prof. Puccini ipotizza che si possa studiare un sistema che possa integrare una valutazione in presenza (da parte dei frequentanti) ed una valutazione successiva (basata però su criteri diversi).

Secondo la prof.ssa Perulli è utile comunque discutere con gli studenti i risultati, soprattutto rispetto a criticità rilevanti che possano emergere, per dare loro la sicurezza che i risultati stessi vengono utilizzati.

I presenti discutono circa l'attendibilità dei risultati della rilevazione, soprattutto nel caso in cui molti studenti siano non frequentanti. Il prof. Morisi reputa che il rischio attuale, rispetto agli studenti non frequentanti, sia che il questionario venga compilato solo come adempimento formale. Per ciò che attiene la struttura del questionario, il Prof. Manetti sottolinea che l'ANVUR non dà molto spazio ad eventuali modifiche. Nulla esclude comunque di poter trovare meccanismi di monitoraggio che integrino quelli ufficiali. Soprattutto, tutti convengono, occorre lavorare per stimolare e dare fiducia agli studenti, tenendo sempre di più conto delle loro segnalazioni.

Dal punto di vista statistico, sottolinea la prof.ssa Berni, occorre fidarsi comunque dello strumento questionario, il quale presuppone che il rispondente sia sempre in buona fede.

L'incontro si conclude alle 12.00 circa.

Il Coordinatore del Presidio della Qualità
Prof. Stefano Manetti